

LA DENTIERA? STORIA VECCHIA

Impianti a carico immediato con metodologia "ALL-ON-FOUR"

E' una nuova tecnica chirurgica che permette l'immediato (max 24 ore) posizionamento di una protesi fissa dopo l'inserimento degli impianti.

Questa metodologia prevede di risolvere la totale mancanza di denti o altre situazioni in cui i denti sono ormai compromessi inserendo 4 soli impianti (in alcuni casi gli impianti potranno essere 6) nella regione anteriore dei mascellari.

Questa soluzione protesica è rivolta:

- ✓ Ai portatori di protesi mobili e totali (dentiere)
L'edentulia totale (perdita di tutti i denti) è una condizione molto diffusa, che spesso obbliga i portatori delle protesi, anche se queste sono correttamente eseguite, a dover ricorrere a paste adesive per riuscire ad ottenere una tollerabile stabilità.
- ✓ A tutti coloro che hanno una situazione dentale gravemente o mediamente compromessa (piorrea, denti mobili, scheletrati fastidiosi, ecc.).
- ✓ A chi soffre di ansia in quanto in un solo giorno risolve definitivamente un problema.
- ✓ Per uomini/donne d'affari sempre a corto di tempo per se stessi: anche per coloro che hanno ancora molti denti ma in condizioni così gravi da richiedere lunghissimi trattamenti per il recupero.



La tecnica All on four consente di collocare una **protesi a carico immediato chiamata Toronto** con un minimo di 10 denti.

È una protesi di dimensioni molto ridotte rispetto ad una protesi totale (confronta le foto), fissa in bocca in quanto avvitata sugli impianti. Il paziente non può rimuoverla, sarà il dentista a disconnetterla dagli impianti in occasione dei controlli.

Le **percentuali di successo implantare** oscillano tra il **97% e il 99%** e quelle di successo protesico sono pari al 100%.



Protesi totale classica



Protesi Toronto Provvisoria, vista oclusale e frontale



Protesi Toronto avvitata su impianti

La metodologia "All-on-four" e' applicabile a quasi tutti i casi che interessano la mandibola (anche se molto riassorbita), mentre non e' sempre fattibile su un osso mascellare particolarmente ridotto.



Dopo aver fatto un esame radiologico ed eventualmente una T.A.C. si posizionano in anestesia locale quattro impianti, di cui due posteriori inclinati rispetto ai due anteriori e su questi si posiziona una protesi fissa di dieci o dodici elementi che permette immediatamente la funzione masticatoria.

Le eventuali controindicazioni

Non devono sottoporsi ad implantologia dentale pazienti che non siano stati educati con successo ad un elevato tenore d'igiene orale domiciliare, né pazienti che non aderiscono ad un controllo professionale a scadenze prefissate per l'igiene dentale. Questo perché la resistenza all'infezione causata dalla placca batterica di un'unità implanto-protetica è minore che per un dente naturale, essendo diverso il relativo apparato di sostegno. La radice di un dente naturale è infatti connessa attraverso la mediazione del legamento parodontale, assente invece lungo il cilindro di titanio che per l'appunto si osteointegra, cioè si raccorda, direttamente all'osso. L'osso di sostegno dentale e soprattutto quello implantare è particolarmente vulnerabile alle infezioni; infatti nella vita degli impianti, viene difeso solo dal manicotto gengivale. Non devono inoltre sottoporsi ad implantologia pazienti affetti da malattie sistemiche, diabete non compensabile con terapia appropriata, con disturbi della coagulazione o sottoposti a radioterapia. L'osteoporosi generalizzata in ultimo non è una controindicazione assoluta, perché in realtà la mandibola è per lo più risparmiata da questa patologia.

Gli step da seguire

- **Prima visita:** viene effettuata la diagnosi e vengono eseguite le fotografie e la radiografia panoramica, prescritta ed eseguita la TAC Dentascan, ed eventuali esami aggiuntivi (ECG, ematologici, ecc), eseguite le impronte per realizzare i modelli di studio.
- **Secondo appuntamento:** si procede all'eventuale estrazione dei denti residui compromessi, all'inserimento degli impianti e all'impronta per la protesi provvisoria che viene inserita entro 24 ore dall'intervento. Gli impianti vengono posizionati nelle zone anteriori dei mascellari che sono quelle dove vi è una maggiore qualità e quantità ossea.
- **Terzo appuntamento:** applicazione della protesi provvisoria fissa su impianti entro le 24 ore dall'inserzione degli impianti.
- **Quarto appuntamento:** rimozione dei punti di sutura.
- **Dopo tre-sei mesi:** essendosi ormai realizzata l'integrazione ossea, la protesi dentaria provvisoria viene sostituita con quella definitiva.

È importante sapere che per 2 mesi dopo l'inserimento degli impianti e del ponte immediato devono essere osservate precauzioni e garbo nella masticazione.

I vantaggi

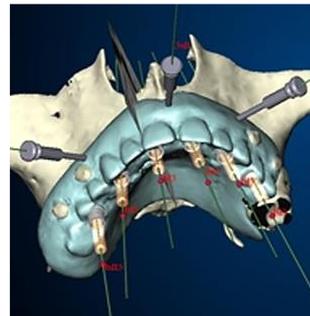
- Si potrà avere fin da subito una **dentatura completa**, con denti fissi **in circa 24 ore dall'intervento**.
- Offrire **stabilità anche con un volume osseo minimo**: sarà dunque minore la necessità di sottoporsi a difficili e costose tecniche di chirurgia preimplantare.
- Senza il bisogno di sottoporsi ad interventi di rigenerazione ossea e il **minor numero di impianti** equivale a **minori costi per il paziente**.
- Possibilità di associare la tecnica implantare [Nobel Guide](#).

PROTESI FISSA METODO NOBEL GUIDE

La metodica "NOBEL GUIDE" prevede la realizzazione di una guida chirurgica, ottenuta mediante l'elaborazione delle informazioni acquisite con una TAC e consente di eseguire l'intervento simulato su un modello tridimensionale.

La procedura è la seguente:

1. Il paziente viene sottoposto ad una scansione TAC.
2. Le immagini ottenute dall'esame TC permettono all'operatore, tramite un software dedicato (Procera®), di simulare il numero e la posizione degli impianti sull'osso residuo, ottimizzando la progettazione della protesi fissa.
3. Quando l'operatore è sicuro della corretta posizione degli impianti, invia i dati alla casa produttrice degli impianti (Nobel Biocare®).
4. Sulla base delle informazioni ricevute, viene fabbricata una mascherina chirurgica.
5. La mascherina chirurgica viene usata il giorno dell'intervento per guidare il posizionamento degli impianti senza bisogno di eseguire incisioni sulle mucose, con maggior comfort per il paziente e semplicità di intervento.
6. La stessa mascherina viene usata in sede di laboratorio per progettare e realizzare la protesi che verrà applicata in bocca al paziente o immediatamente o al massimo nell'arco delle 24 ore successive l'intervento.



I vantaggi principali di questa metodica sono:

- progettazione esatta della posizione degli impianti all'interno delle ossa mascellari o mandibolari, senza correre il rischio di invadere strutture anatomiche importanti (seni mascellari superiori e nervo alveolare inferiore) e senza dover eseguire incisioni sulle gengive. L'assenza di ferite permette di posizionare la protesi fissa in poche ore.



- nessun taglio
- nessuno scollamento delle mucose
- nessuna sutura
- nessuna compromissione dei tessuti molli
- nessun sanguinamento
- nessun ematoma
- semplice anestesia locale

